

Garantire trasparenza nella redazione dei Piani di Partenariato Nazionali e Regionali

Lettera aperta della società civile italiana

Gentile Ministro dell'Economia e delle Finanze,
Gentile Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
Gentili Rappresentanti Permanenti,

Mentre sono in corso i negoziati sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP 2028-2034), gli Stati membri stanno già avviando, a livello nazionale, i lavori preparatori sui rispettivi Piani di Partenariato Nazionali e Regionali. Questa fase iniziale offre un'importante opportunità per integrare sin dall'inizio il principio di partenariato e una reale governance multilivello attraverso il coinvolgimento tempestivo ed effettivo delle autorità locali e regionali, della società civile, delle comunità energetiche, delle agenzie per l'energia e dei portatori di interessi sociali ed economici.

Le undici **organizzazioni firmatarie** invitano la Commissione europea e gli Stati Membri a garantire **Piani di Partenariato Nazionali e Regionali (PPNR)** trasparenti, adeguati al contesto territoriale e inclusivi. Una forte attuazione del principio di partenariato e una reale governance multilivello possono massimizzare il valore aggiunto dei fondi UE, consentendo investimenti più mirati e adattati ai contesti territoriali e una più ampia diffusione degli impatti. Possono inoltre garantire l'adesione sociale alle riforme nazionali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'Unione. Integrare le esigenze dei cittadini nel processo decisionale finanziario di lungo periodo è fondamentale per ricostruire la fiducia nei valori europei in una fase caratterizzata da crisi multiple e sovrapposte.

Chiediamo in particolare:

- **Un'applicazione forte e sostanziale del principio di partenariato**, dalla fase iniziale di progettazione fino alla elaborazione, attuazione e monitoraggio degli PPNR, in coerenza con il [Codice di condotta sul partenariato](#). Attualmente, l'applicazione del principio di partenariato negli Stati membri non riflette pienamente i requisiti previsti dal Codice di condotta, in particolare per quanto riguarda la selezione di una ampia e diversificata rappresentanza di soggetti nei comitati di sorveglianza e le modalità operative degli stessi. Allo stesso tempo, chiediamo un ulteriore rafforzamento del principio di partenariato e la rimozione delle barriere strutturali che ostacolano un'inclusione efficace, come evidenziato dalla [Comunità di Pratica europea sul partenariato](#).

- **L'istituzione di strutture di governance multilivello in tutti gli Stati membri**. Considerato che il 70% degli obiettivi UE in materia di clima e transizione energetica deve essere attuato a livello locale e regionale, città, regioni e parti sociali devono avere un ruolo centrale nella definizione dei PPNR. Sono pertanto necessari un dialogo continuo e processi di co-creazione per la definizione dei Piani, garantendo al contempo un forte coordinamento con le altre rubriche del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP). Tale approccio dovrebbe includere sia la fase di preparazione (ad esempio tramite gruppi di lavoro dedicati), sia le fasi di attuazione e monitoraggio (ad esempio attraverso comitati di sorveglianza).

- **La Polonia può essere considerata un esempio positivo** in tal senso, in quanto il Ministero dei Fondi per lo sviluppo e le politiche regionali ha proposto la creazione di un gruppo di lavoro dedicato per raccogliere i contributi degli stakeholder sui PPNR. Tuttavia, sono necessarie

adeguate garanzie per assicurare una partecipazione effettiva e sostanziale da parte dei soggetti rilevanti e di tutti i livelli di governance, compresi i Comuni.

- **L'utilizzo delle strutture di governance multilivello e multi-stakeholder già esistenti.** Molti Stati membri dispongono già di strutture che consentono agli stakeholder di partecipare ai processi di definizione delle politiche territoriali (ad esempio per i Piani per una transizione giusta). Ciò garantirebbe continuità alle riforme e agli investimenti, rafforzando fiducia e stabilità.
- **Di utilizzare il ciclo annuale del Semestre europeo per rafforzare l'attuazione del principio di partenariato.** Gli Stati membri dovrebbero collaborare strettamente con gli stakeholder per l'implementazione delle Raccomandazioni specifiche per Paese (anche attraverso la programmazione dei PPNR), al fine di garantire una partecipazione pubblica sostanziale e significativa.

L'esperienza maturata nei precedenti cicli di programmazione e bilancio ha evidenziato che la costituzione di partenariati autentici ha portato a una migliore qualità della pianificazione e a un livello di fiducia più elevato tra tutte le parti coinvolte. Gli Stati membri dovrebbero pertanto fin da subito fare il miglior uso possibile degli strumenti e delle procedure esistenti per promuovere la partecipazione pubblica nell'elaborazione dei PPNR. Al contempo, le organizzazioni firmatarie sottolineano che i negoziati in corso sul Quadro Finanziario Pluriennale rappresentano un'opportunità per rafforzare ulteriormente l'integrazione della governance multilivello nel processo decisionale europeo.

Le organizzazioni firmatarie:



L'iniziativa si inserisce all'interno della mobilitazione europea "[Open letter: Ensuring transparency in the drafting of the National and Regional Partnership Plans](#)", promossa da: